

■ MOTTA SAN GIOVANNI Affondo del consigliere d'opposizione Mallamaci

«Riapertura della discarica di Comunia amministrazione comunale fuori luogo»

di PAOLO VACALEBRE

MOTTA SAN GIOVANNI – “Per quanto riguarda la riapertura della discarica di Comunia, per l'amministrazione comunale il tempo si è fermato a marzo 2018. Tardiva la convocazione dell'assemblea pubblica. Fuori luogo non aver richiesto la sospensione della conferenza dei servizi di giugno”.

Sono queste le prime osservazioni del consigliere di opposizione Domenico Mallamaci, che aggiunge ancora: “Timida l'intervista rilasciata dal sindaco riguardo le ragioni del no ed ancora di più il video pubblicato sul sito istituzionale. Senza senso non aver voluto convocare il consiglio comunale che avrebbe dato forza alle blande motivazioni rappresentate in conferenza dei servizi (spicca nelle due conferenze l'assenza del nostro primo cittadino)”. “Incomprensibile - per Mallamaci - non essersi opposti, come amministrazione, ricorrendo alla presidenza del Consiglio dei Ministri nei 10 giorni successivi alla notifica dell'esito della conferenza dei servizi decisoria. “Tempesti-



Domenico Mallamaci

va' (è trascorso più di un mese dalla votazione in consiglio comunale) la costituzione e la convocazione della Commissione speciale sulla discarica istituita su richiesta delle minoranze al fine di favorire la partecipazione di associazioni e cittadini”. Lo scorso giovedì 6 settembre era la data di convocazione, all'ordine del giorno era prevista l'elezione del presidente e del vice presidente. “Quando decideranno -

sottolinea Mallamaci - di occuparsi concretamente di questa fondamentale tematica? Diverso è invece stato l'atteggiamento di associazioni e cittadini che hanno intrapreso autonomamente azioni a sostegno del 'no' con produzione di osservazioni, documenti tecnici pertinenti ed attivandosi, inoltre, anche con la raccolta di firme. Diverso è stato anche l'approccio delle due minoranze a tale problematica. Dopo aver dato fiducia alla maggioranza, gli avvenimenti di cui sopra ci hanno fatto ampiamente ricredere. A seguito di ripetuti contatti con gli uffici della Regione e della Città metropolitana e grazie all'ausilio di esperti nel settore, riteniamo ci possano essere ancora le condizioni per aggredire positivamente la scellerata decisione di riaprire la discarica di Comunia. L'imperativo categorico è quello di non mollare”. Queste le osservazioni sulla discarica da parte di Mallamaci rilasciate prima della formazione dei componenti della Commissione speciale “Discarica località Comunia di Lazzaro e contestualità ambientali”, di cui egli stesso fa parte.